

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1256

“Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 380 del 21/03/2022, recante adozione P.T.P.C.T. 2022-2024 della Regione Puglia, in adeguamento alle previsioni del P.I.A.O. regionale adottato con D.G.R. n. 921 del 29/06/2022. Approvazione del nuovo Registro regionale degli Eventi rischiosi ed aggiornamento delle misure specifiche in materia appalti e contratti pubblici”.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Prevenzione della Corruzione e Misure antifrode", confermata dalla Dirigente del Servizio Trasparenza e Anticorruzione, dalla Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici e dal Segretario Generale della Presidenza, anche in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT), riferisce quanto segue:

Visti:

- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0";
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 676 del 26 aprile 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale della Presidenza e di RPCT;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1930 del 4 novembre 2019, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici;
- L'Atto dirigenziale del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 29 agosto 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Trasparenza ed Anticorruzione;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 21/03/2022 di "Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività ed organizzazione (P.I.A.O.) di cui all'art. 6 D.L. 80/2021";
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 921 del 29/06/2022 avente ad oggetto l'adozione del "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2022-2024 della Regione Puglia".

Premesso che:

- La legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione", ha previsto, all'art. 1, comma 8, che *"l'organo di indirizzo politico su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano triennale di prevenzione della corruzione"*.
- Il D.L. 80 del 09/06/2021, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, all'art. 6 ha previsto che le Pubbliche Amministrazioni entro il 31 gennaio di ogni anno adottino il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), destinato ad assorbire una pluralità di atti di programmazione, ivi compreso il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*, ha prorogato al 30 giugno 2022 il termine per l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione.

Rilevato che, in attuazione della summenzionata normativa:

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 380 del 21/03/2022 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) regionale per il triennio 2022-2024, nelle more dell'emanazione degli indirizzi ministeriali per la redazione del PIAO e dell'elaborazione di quest'ultimo, al fine di gestire la fase di transizione fra i due strumenti programmatori ed al contempo assicurare la piena continuità delle attività di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- In particolare, il suddetto PTPCT 2022-2024 ha previsto un "Registro regionale degli eventi rischiosi" (ALL. n. 2 al PTPCT 2022-2024), recante potenziali eventi rischiosi riconnessi ai processi organizzativi delle Strutture regionali, nonché una serie di "Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici" (Prospetto di sintesi contenuto nel paragrafo 4.3.1) definite per prevenire gli eventi rischiosi nel settore degli appalti e contratti pubblici come declinati nell'ambito del Registro di cui innanzi. Il prospetto di sintesi delle richiamate "Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici" individua nel dettaglio, in corrispondenza di ciascuna fase e processo delle procedure di gara, con correlate situazioni di rischio, le misure di prevenzione programmate dall'Ente Regione e i soggetti coinvolti nella loro implementazione;
- Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 921 del 29/06/2022 si è proceduto all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2022-2024, che, nella Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza, ha operato un rinvio espresso al PTPCT 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 380/2022, specificando comunque che *"con riferimento alla fase dell'identificazione del rischio è in corso di revisione il 'Registro regionale degli eventi rischiosi', nel quale sono individuati, per ciascun processo, i potenziali eventi rischiosi e le cause che possono favorirne l'insorgenza"* e che ciò determinerà, conseguentemente, la necessità di un adeguamento delle misure di prevenzione del rischio con particolare riferimento al settore degli appalti e contratti pubblici. Infatti, come si legge nel PIAO, *"tali misure di prevenzione, sia generali che specifiche, sono oggetto di continua implementazione connessa all'esito di analisi più approfondite rispetto a tematiche specifiche ovvero al verificarsi di fatti corruttivi che fanno emergere criticità connesse alle modalità di prevenzione fin qui adottate. In particolare, ad esito della revisione del 'Registro regionale degli eventi rischiosi' attualmente in corso, che sta determinando una significativa riorganizzazione ed integrazione degli eventi rischiosi nel settore degli appalti e contratti pubblici, oltre che in ragione del recente verificarsi di alcuni fatti corruttivi specifici in materia di appalti pubblici, si è ritenuta opportuna una verifica/adeguamento delle misure più idonee a prevenire tali eventi rischiosi già individuate nel PTPCT 2022-2024, che verrà avviata a breve indicando i soggetti coinvolti nella loro implementazione in corrispondenza di ciascuna fase e processo delle procedure di gara e correlate situazioni di rischio"*.

Tanto premesso e considerato, si ritiene opportuno – in attuazione della D.G.R. n. 921/2022 ed a modifica e integrazione della precedente D.G.R. n. 380/2022 – sottoporre alla Giunta regionale l'approvazione del nuovo Registro regionale degli eventi rischiosi, nonché la revisione, integrazione ed aggiornamento delle "Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici", rispettivamente Allegati A) e B) al presente schema di provvedimento quali sue parti integranti e sostanziali.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento (UE).

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. N. 302 del 7/03/2022.

L'impatto di genere stimato è di:

- diretto
 indiretto
 neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economicofinanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta regionale:

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare - in attuazione della D.G.R. n. 921/2022 ed a modifica e integrazione della precedente D.G.R. n. 380/2022 - il nuovo Registro regionale degli eventi rischiosi e l'aggiornamento delle "Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici", rispettivamente Allegati A) e B) al presente schema di provvedimento, quali sue parti integranti e sostanziali.
3. Di disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
4. Di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento o equiparati, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio, al Segretario Generale del Consiglio Regionale e all'OIV;
5. Di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Disposizioni Generali – Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.**"Prevenzione della Corruzione e misure antifrode"**

Dott. Gianluigi Ciccarone

La Dirigente del Servizio**Trasparenza e Anticorruzione**

Dott.ssa Angela Guerra

La Dirigente della Sezione**Affari Istituzionali e Giuridici**

Dott.ssa Rossella Caccavo

Il Segretario Generale della Presidenza*Dott. Roberto Venneri***Il Presidente della Giunta Regionale***Dott. Michele Emiliano***LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare - in attuazione della D.G.R. n. 921/2022 ed a modifica e integrazione della precedente D.G.R. n. 380/2022 - il nuovo Registro regionale degli eventi rischiosi e l'aggiornamento delle "Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici", rispettivamente Allegati A) e B) al presente provvedimento, quali sue parti integranti e sostanziali.
3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
4. Di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento o equiparati, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio, al Segretario Generale del Consiglio Regionale e all'OIV;
5. Di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Disposizioni Generali – Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Al. A - REGISTRO REGIONALE DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Categoria di processo	Eventi rischiosi
Programmazione, pianificazione e valutazione	Distorsione nel processo di programmazione e identificazione per agevolare interessi privati Inadeguatezza o frammentazione dei controlli programmatici rispetto agli interventi proposti Indicazione non chiara o assente dei criteri, delle modalità e dei tempi per la definizione dei fabbisogni e dei relativi piani di appoggio Assenza di definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, con conseguente eccesso di discrezionalità valutativa
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Omissione o alterazione di controlli per nascondere illeciti e/o ricompensare interessi particolari Raccolta incompleta delle informazioni finalizzata ad orientare l'esito del controllo Manipolazione dei criteri di campionamento dei soggetti da sottoporre a controllo, al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti Accordi collusivi tra controllore e soggetto controllato Falsa attestazione di un controllo non eseguito, attestazione con esito positivo di un controllo in presenza di irregolarità, violazione dell'obbligo di segretezza Carenze nel controllo e nella rendicontazione di progetti finanziari Abuso di potere nell'adozione di provvedimenti in assenza delle necessarie verifiche, al fine di agevolare particolari soggetti
Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Comminazione di sanzioni non adeguatamente correlate all'entità dell'irregolarità/violazione Distorsione del processo di formazione di leggi e regolamenti Relazioni di accompagnamento a proposte di legge o di regolamento dalle quali non si evinca l'interesse pubblico perseguito e/o la fondatezza e adeguatezza degli strumenti utilizzati per perseguirlo Proposte di legge o di regolamento incoerenti, irragionevoli o in contrasto con la normativa nazionale ed eurounitaria Mancato adempimento a leggi o regolamenti
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Inosservanza della normativa generale e specifica di settore, con conseguente attribuzione impropria del contributo Eccesso di discrezionalità nella definizione dei criteri finalizzati all'erogazione dei contributi Interferenze esterne nella fase di selezione per ottenere agevolazioni Irregolarità e alterazione dell'attività istruttoria, con conseguente trattamento privilegiato di interessi particolari nella valutazione delle domande Mancato controllo o verifica in ordine all'utilizzo del contributo/beneficio economico per finalità di assegnazione Distorsione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accrediamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Inosservanza della normativa generale e specifica di settore con conseguente rilascio di provvedimenti a soggetti non aventi diritto Abuso di potere ed eccesso di discrezionalità nella fissazione di requisiti o criteri specifici e nell'adozione dei provvedimenti di modifica di situazioni soggettive della persona e delle attività economiche Accoglimento di istanze o documenti irregolari o sprovvisti dei requisiti richiesti Irregolarità o alterazione dell'istruttoria, con conseguente trattamento privilegiato di interessi particolari nella valutazione delle domande
	Intempestività, ritardo o distorsione nella definizione dei fabbisogni che possono determinare un uso improprio di proroghe contrattuali ovvero il ricorso a procedure non ordinarie motivate dall'urgenza Indebita frammentazione degli appalti ovvero loro sottostima, al fine di favorire il ricorso all'affidamento diretto per importi sotto-soglia comunitaria Scelta di condizioni di gara, richiesta di requisiti di partecipazione molto restrittivi, definizione delle caratteristiche della prestazione contrattuale volte a favorire un determinato operatore economico Partecipazione alle consultazioni preliminari di mercato di un determinato operatore economico e anticipazione allo stesso di informazioni sulla gara
Appalti e contratti pubblici	Nomina di un soggetto compiacente che possa favorire un determinato operatore economico, in forza del ruolo ricoperto nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del contratto (RUP, tecnico preposto alla redazione del PSC, componente di commissione, DEC, Coordinatore per la sicurezza, Arbitro, Direttore dei lavori, Collaudatore) Utilizzo improprio di affidamenti diretti ovvero di procedure diverse da quelle ordinarie in assenza dei requisiti prescritti dalla normativa di settore Inosservanza del principio di cotazione nell'ambito della selezione degli operatori economici Definizione del criterio di aggiudicazione, dei criteri di valutazione delle offerte e delle modalità di attribuzione dei punteggi non coerenti con le previsioni normative Inserimento di clausole contrattuali vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione Scelta di modalità di pubblicazione del bando/avviso e di termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione Alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara Nomina di commissari di gara in conflitto di interessi o privi dei necessari requisiti Alterazione della valutazione dei requisiti di partecipazione alla gara al fine di agevolare l'ammissione o l'esclusione di un determinato operatore economico Distorsione della valutazione di congruità di offerte a normalmente basse, al fine di agevolare l'aggiudicazione a un determinato operatore economico e/o di escludere e alcuni concorrenti Violazione dell'obbligo di segretezza

	<p>Comportamenti volti a disincentivare l'iscrizione in elenchi o alla di operatori economici (ad es. ridotta pubblicità dell'elenco, termini ristretti per l'iscrizione, aggiornamenti non frequenti), che determinano il mancato rispetto del principio di rotazione.</p> <p>Elusione dei termini di legge nelle diverse fasi delle procedure di affidamento</p> <p>Modifica dei contratti postali a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario</p> <p>Utilizzo improprio di tipologie contrattuali (es. concessione in luogo di appalto)</p> <p>Alterazione delle verifiche, per consentire la stipula del contratto anche in carenza dei requisiti richiesti</p> <p>Alterazione delle verifiche, per procedere all'annullamento dell'aggiudicazione</p> <p>Ricorso a modifiche e/o varianti in corso d'opera in assenza dei presupposti di legge con l'intento di favorire l'esecutore del contratto</p> <p>Rilascio autorizzazione al subappalto in assenza dei requisiti di legge</p> <p>Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma</p> <p>Accesso alla transazione in assenza dei presupposti di legge (es. mancata richiesta di parere all'Avvocatura) e/o di un interesse concreto a transigere (es nell'ipotesi di probabile giudizio favorevole), ovvero in presenza di richieste pretestuose e/o inammissibili dell'aggiudicatario</p> <p>Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate nel contratto.</p> <p>Mancata applicazione di penali e/o sanzioni per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste nel contratto</p> <p>Alterazioni od omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati</p> <p>Emissione SAL e/o certificato di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge, ovvero riconoscimento di importi non spettanti</p> <p>Rilascio del certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione in assenza delle condizioni prescritte dalla legge</p> <p>Riconoscimento di prestazioni non previste dal contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione</p> <p>Comunicazione indebita di notizie merenti le attività in itinere di Organismi, Commissioni e Consulte a gruppi di interesse o privati, dando a questi ultimi la possibilità di orientare, modificare o condizionare le scelte dall'esterno.</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali generali e specifiche previste per l'attività di Organismi, Commissioni e Consulte</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali generali e specifiche previste per la formazione degli atti di indirizzo, accordi o intese e per la gestione delle relazioni esterne dell'ente</p> <p>Asimmetrie informative o scarsa interlocuzione con istituzioni/società, grazie alle quali gruppi di interesse o privati vengono agevolati nella conoscenza anticipata del contenuto di accordi o intese, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno</p> <p>Accoglimento - nella fase di approvazione degli atti di indirizzo, accordi o intese - di osservazioni presentate dalle altre Parti (nel caso di accordi o intese) ovvero da stakeholders esterni, che risultino in contrasto con gli interessi pubblici generali</p> <p>Mancato o inadeguato supporto motivazionale (in termini di interesse pubblico) delle decisioni prese dall'ente attraverso atti di indirizzo, accordi o intese</p> <p>Discrezionalità nel concedere spazi e sale a soggetti esterni all'ente, con conseguente concessione di benefici impropri a terzi</p> <p>Autorizzazione di pagamenti o erogazione di somme in violazione di norme o procedure e/o a soggetti non legittimati</p> <p>Omissioni e/o alterazioni nella procedura di liquidazione ovvero liquidazione di fatture senza adeguata verifica della prestazione</p> <p>Registrazioni contabili e rilevazioni non corrette/non veritiere e/o irregolare inserimento o alterazione dei dati relativi ai pagamenti</p> <p>Mancato rispetto dei tempi di pagamento</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle selezioni</p> <p>Reclutamento di personale, in assenza di una programmazione dei fabbisogni</p> <p>Reclutamento di personale non in possesso dei titoli e requisiti richiesti dalla legge e/o dal bando di riferimento</p> <p>Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di personale</p> <p>Previsione - all'interno dei bandi o avvisi di selezione - di requisiti di accesso personalizzati, ovvero carenza/inadeguatezza dei meccanismi di verifica dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire</p> <p>Distorsione nella valutazione di titoli e requisiti</p> <p>Assenza di verifica di eventuali elementi ostativi all'assunzione ovvero di motivi di inconferibilità, incompatibilità e di conflitto di interessi</p> <p>Ingenza soggetti interni/esterni all'amministrazione per reclutamenti e/o mobilità</p> <p>Inosservanza delle regole di scorrimento delle graduatorie</p> <p>Trattamento non imparziale nella gestione delle informazioni atte a favorire specifici soggetti</p> <p>Attribuzione di progressioni economiche e di carriera a soggetti non aventi diritto</p> <p>Assegnazione indebita di permessi studio o percorsi formativi</p> <p>Concessione di permessi al sensi della L. 104/92 in assenza dei presupposti di legge</p> <p>Applicazione non corretta dei sistemi di incentivazione e produttività con conseguente corresponsione di retribuzione di posizione o di risultato in assenza dei presupposti di legge e CCNL</p> <p>Concessione di benefici (es. part-time, aspettative, permessi) in assenza dei relativi presupposti</p> <p>Disosione del procedimento disciplinare (ad es. avvio di procedimento disciplinare in assenza dei relativi presupposti; mancata acquisizione di elementi utili alla conclusione del procedimento disciplinare; impropria comminazione sanzione disciplinare)</p> <p>Impropri vantaggi, utilità o altri benefici accordati a singoli dipendenti (ad es. rimborso indebito di spese sostenute; discriminazione nell'assegnazione agli uffici; modifica arbitraria dell'orario di servizio; mancata segnalazione anomale nell'orario di servizio; attribuzione impropria o non motivata della retribuzione di posizione o di risultato)</p>
<p>Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte</p>	
<p>Relazioni esterne e comunicazione</p>	
<p>Gestione contabile e finanziaria</p>	
<p>Reclutamento e gestione del personale</p>	

Incarichi e nomine	Affidamento incarichi extra-istituzionali quale strumento per agevolare specifici dipendenti Incarichi extra-istituzionali svolti senza autorizzazione Mancanza di presupposti normativi e/o amministrativi per l'assegnazione dell'incarico Impieghi vantaggiosi, utilità o altri benefici accordati a singoli consulenti Mancata verifica e/o controllo delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, incompatibilità e incompatibilità dei soggetti cui si conferiscono incarichi Attribuzione dell'incarico a soggetti privi della necessaria professionalità, ovvero arbitrarietà o assenza di imparzialità nella scelta
Arbitrato e Contenzioso	Assenza di rotazione dei soggetti incaricati Accordo fraudolento con il soggetto interessato Liquidazione imparti sospesi o a quelli stabiliti dall'Autorità giudiziaria Omesso escuero spese legali Rinuncia alla riscossione del credito in assenza dei relativi presupposti Omessa verifica conflitto di interessi da parte del legale che difende l'Amministrazione Omessa o tardiva costituzione in giudizio, omessa o tardiva trattazione del fascicolo o la lavorazione delle sentenze e dei decreti, omessa o tardiva trasmissione dei provvedimenti del giudice agli Uffici competenti, omesso controllo circa la congruità degli imparti, omesso avvio della procedura esecutiva al fine di ottenere denaro o altra utilità Redazione di pareri volti ad orientare l'operato degli Uffici in favore di soggetti esterni Eiusione dei termini di legge nelle diverse fasi della procedura esecutiva Gestione del patrimonio immobiliare della Regione volta a favorire interessi particolari e non rispondente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità
Tutela, gestione e valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali e Gestione delle emergenze	Mancata valutazione dell'eventuale pregiudizio per l'Ente, anche in relazione al prezzo pattuito, nel caso di autorizzazione ad alienazione/locazione attiva e passiva di immobili Informativa distorta o assenza di adeguata pubblicità per favorire interessi particolari Alterazione della stima dei beni patrimoniali a danno dell'interesse pubblico Omissioni, alterazioni o assenza di imparzialità nello svolgimento delle procedure di acquisizione o alienazione Affidamento discrezionale degli spazi nelle sedi di proprietà regionale in gestione, locazione o concessione Eccessiva discrezionalità e/o assenza o insufficienza della motivazione nelle scelte di alienazione o acquisizione di beni Accoglimento delle istanze in caso di mancanza dei requisiti o irregolarità delle istanze/documenti presentati dai soggetti che presentano richieste inerenti i beni demaniali e patrimoniali dell'Ente
Processi trasversali (Gestione interna dell'Ente)	Alterazione dell'ordine di arrivo della posta (per la corrispondenza cartacea), alterazione del protocollo informatico, nonché della numerazione (ad es. Cod. CIPRA), repertoriazione e catalogazione degli atti, al fine di agevolare interessi particolari Violazione della normativa in materia di privacy con riferimento ai dati personali trattati o comunque conosciuti nel corso delle attività di gestione interna dell'Ente, al fine di favorire interessi particolari Scarsa imparzialità e riservatezza nella gestione dell'iter delle richieste di accesso agli atti
Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Mancata adozione delle misure di sicurezza informatica prescritte dall'Ente, con la possibilità di accessi non autorizzati Distorsione nella programmazione di attività di monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati non chiaramente commesse ad interessi pubblici dell'Ente Distorsione ed alterazione dei risultati delle attività di monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati per agevolare interessi privati o comunque diversi dall'interesse pubblico dell'Ente Violazione della normativa in materia di privacy con riferimento ai dati personali oggetto di attività di monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati al fine di favorire interessi particolari



Rossella Caccavo
31.08.2022 10:54:46
GMT+00:00

AII. B - MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE SPECIFICO NEGLI APPALTI E CONTRATTI PUBBLICI

FASE	SOTTO-FASE	SITUAZIONE/I DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	SOGGETTI COINVOLTI
Programmazione	Approvazione/adozione degli strumenti di programmazione	1) Intempestività, ritardo o distorsione nella definizione dei fabbisogni che possono determinare un uso improprio di proroghe contrattuali ovvero il ricorso a procedure non ordinarie motivate dall'urgenza; 2) Indebita frammentazione degli appalti ovvero loro sottostima, al fine di favorire il ricorso all'affidamento diretto per importi sotto-soglia comunitaria.	- Per la programmazione dell'acquisto di beni e servizi, a partire dalla programmazione biennale 2020-2021, la Regione si avvale di un apposito <u>strumento informatico</u> che razionalizza il ciclo delle attività connesse alla programmazione, quale strumento di supporto ai singoli Dipartimenti, attraverso un sistema agevole di raccolta tempestiva dei dati - predisposti nei formati stabiliti per i connessi adempimenti degli obblighi informativi - nonché di supporto al Responsabile della programmazione, che dispone dei dati necessari in tempo reale e già predisposti nei formati stabiliti per i connessi adempimenti degli obblighi informativi; - È posto in capo alle Strutture competenti uno specifico <u>obbligo di pubblicazione</u> del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, del Programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali nella Sezione "Amministrazione trasparente" del Portale regionale, Sotto-sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti", Sottosezione II livello "Atti della Amministrazione aggiudicatrice distinti per procedura"; - Per servizi e forniture standardizzabili va effettuata una adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi-quadro, anche già in essere.	- Sezione Raccordo al sistema regionale/Servizio Contratti e Programmazione acquisti; - Sezione Lavori pubblici; - Dirigenti e/o Referenti per la programmazione individuati in ciascun Dipartimento e Strutture equiparate.

Progettazione della gara	Predisposizione atti e documenti di gara, con determinazione dell'importo contrattuale, della procedura di aggiudicazione; Individuazione dei criteri di selezione del contraente; Individuazione degli operatori economici da invitare alla gara	1) Nomina di un soggetto compiacente che possa favorire un determinato operatore economico, in forza del ruolo ricoperto nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del contratto (RUP; tecnico preposto alla redazione del PSC; componente di commissione; DEC; Coordinatore per la	- Il R.U.P. va individuato all'interno delle Strutture tra quelli iscritti nell'elenco dei R.U.P. della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 1743/2017, sulla base dei requisiti delineati con Determinazione del dirigente della Sezione Gestione Integrata Acquisti n. 27 del 18/6/2018, in conformità a quanto stabilito dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e dalle Linee Guida n. 3/2016 di ANAC; Sono stati sistematizzati, con D.G.R. n. 966 del 25/06/2020, gli accertamenti e le modalità di acquisizione delle dichiarazioni del responsabile del procedimento in ordine all'insussistenza	R.U.P./Dirigente della struttura responsabile/Servizi o Appalti per le procedure di importo superiore alla soglia comunitaria; Servizio Appalti per le procedure di importo superiore alla soglia comunitaria/Organi
--------------------------	---	--	---	---

	<p>(in caso di procedura senza previa pubblicazione del bando di gara); Definizione dei requisiti di partecipazione.</p>	<p>sicurezza; Arbitro; Direttore dei lavori; Collaudatore); 2) Scelta di condizioni di gara, richiesta di requisiti di partecipazione molto restrittivi, definizione delle caratteristiche della prestazione contrattuale volte a favorire un determinato operatore economico; 3) Definizione del criterio di aggiudicazione, dei criteri di valutazione delle offerte e delle modalità di attribuzione dei punteggi non coerenti con le previsioni normative; 4) Partecipazione alle consultazioni preliminari di mercato di un determinato operatore economico e anticipazione allo stesso di informazioni sulla gara; 5) Inosservanza del principio di rotazione nell'ambito della selezione degli operatori economici. 6) Utilizzo improprio di affidamenti diretti ovvero di procedure diverse da quelle ordinarie in assenza dei requisiti prescritti dalla normativa di settore; 7) Inserimento di clausole contrattuali vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione; 8) Scelta di modalità di pubblicazione del bando/avviso e di termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione; 9) Utilizzo improprio di tipologie contrattuali (es. concessione in luogo di</p>	<p>di situazioni di conflitto di interessi, alla comunicazione di astensione in presenza di conflitto di interessi e alla valutazione del dirigente sulla comunicazione di astensione del dipendente in presenza di conflitto di interessi; - Sussiste uno specifico <u>obbligo di motivazione nella determina a contrarre</u> in ordine sia alla scelta della procedura, sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale; - <u>Per gli affidamenti di importo superiore alla soglia comunitaria, esiste un doppio livello di controllo</u>: al R.U.P. della procedura, incardinato nella struttura regionale che detiene il relativo potere di spesa, si affianca il Responsabile della procedura di gara, incardinato all'interno del Servizio Appalti; - È posto in capo alle Strutture competenti uno specifico <u>obbligo di pubblicazione</u> della determina a contrarre nella Sezione "Amministrazione trasparente" del Portale regionale, Sottosezione di primo livello "Bandi di gara e contratti", Sottosezione II livello "Atti dell'Amministrazione aggiudicatrice distinti per procedura"; - Predisposizione di un sistema di controllo interno per la selezione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante, in osservanza del principio di rotazione; - Trasmissione periodica al RPCT da parte dei Direttori di Dipartimento o equiparati di un elenco che indichi per ciascuna Struttura organizzativa il rapporto tra numero di affidamenti diretti e numero totale di procedure attivate nel periodo di riferimento. Unitamente al suddetto elenco, in apposito Report al RPCT dovranno essere evidenziati, per ciascun affidamento diretto: le ragioni che hanno determinato l'affidamento, il nominativo dell'impresa affidataria e gli eventuali altri contratti stipulati con la medesima impresa; - Implementazione di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per procedere ad affidamenti diretti; - È previsto uno specifico obbligo di segnalazione a SarPulia - a fini di controllo interno - delle gare in cui sia presentata un'unica offerta</p>	<p>di controllo interni.</p>
--	--	---	---	------------------------------

		appalto).	valida/credibile . - Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.	
Selezione del contraente	Gestione della documentazione di gara	1) Alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara; 2) Violazione dell'obbligo di segretezza.	- Sul portale EmPULIA - Sez. "Valutazione gare" è prevista la <u>gestione informatizzata della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari</u> rese, al fine di garantirne l'accessibilità sicura ¹ , nonché l'utilizzo di un <u>sistema di protocollazione interna</u> alla piattaforma, che certifica data e ora certa dell'arrivo delle offerte ² ; - Utilizzo di appositi archivi informatici sul Portale EmPULIA - Sez. "Valutazione gare", per la custodia della documentazione.	R.U.P. /Seggio di gara, ove individuato/ Servizio Appalti per le procedure di importo superiore alla soglia comunitaria/Commissione di gara
Selezione del contraente	Nomina della commissione di gara	1) Nomina di commissari di gara in conflitto di interessi o privi dei necessari requisiti	- Sono stati definiti <u>specifici criteri per la nomina delle Commissioni di gara</u> con D.G.R. 862 del 15/06/2022 recante " <i>Linee guida per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione.</i> "; - Sono stati sistematizzati, inoltre, con D.G.R. n. 966 del 25/06/2020, gli accertamenti e le modalità di acquisizione delle dichiarazioni dei commissari di gara in ordine all' <u>insussistenza di situazioni di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi</u> ai sensi dell'art. 77, co. 4-5-6-9 del Codice degli Appalti e dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.; - Sul portale EmPULIA - Sez. "Bandi di gara/Esiti" è prevista la <u>pubblicazione dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle Commissioni</u> e degli eventuali consulenti. Tali informazioni sono pubblicate anche sul Portale regionale, Sezione "Amministrazione trasparente", Sotto-sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti", Sottosezione II livello "Atti dell'Amministrazione aggiudicatrice distinti per procedura".	Dirigente della struttura competente /R.U.P.

¹ La documentazione disponibile sulla Sez. "Valutazione gare" di EmPULIA è accessibile solo con le credenziali del RUP/Presidente di commissione/Segretario verbalizzante.

² Il sistema interno di protocollazione disponibile su EmPULIA copre tutti i documenti: offerte, richieste di chiarimenti, comunicazioni nella fase di aggiudicazione, rettifiche, proroga, revoca, ecc.

Selezione del contraente	Verifica offerte anormalmente basse	1) Distorsione della valutazione di congruità in caso di offerte anormalmente basse, al fine di agevolare l'aggiudicazione a un determinato operatore economico e/o di escludere alcuni concorrenti.	<u>Adeguatezza documentabilità</u> (verbali di riunione ed allegata documentazione istruttoria) del procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia. Il Sistema EmPULIA si è a tal fine dotato di un <u>sistema di calcolo automatico delle offerte anomale</u> ³ .	Commissione di gara/R.U.P.
Selezione del contraente	Valutazione delle offerte	1) Alterazione della valutazione dei requisiti di partecipazione alla gara al fine di agevolare l'ammissione o l'esclusione di un determinato operatore economico	- Sul portale EmPULIA - Sez. "Bandi di gara/Esiti" e sul Portale regionale, Sezione "Amministrazione trasparente", Sotto-sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti", Sottosezione II livello "Atti dell'Amministrazione aggiudicatrice distinti per procedura" è prevista la <u>pubblicazione del verbale di aggiudicazione</u> . - È posto in capo alle strutture competenti uno specifico obbligo di pubblicazione dei provvedimenti di ammissione/esclusione nella Sezione "Amministrazione trasparente" del Portale regionale, Sotto-sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti", Sottosezione II livello "Atti dell'Amministrazione aggiudicatrice distinti per procedura".	Commissione di gara/RUP
Selezione del contraente	Gestione di elenchi o albi di operatori economici	1) Comportamenti volti a disincentivare l'iscrizione in elenchi o albi di operatori economici (ad es. ridotta pubblicità dell'elenco, termini ristretti per l'iscrizione, aggiornamenti non frequenti), che determinano il mancato rispetto del principio di rotazione.	<u>Verifica della correttezza dei criteri di iscrizione negli Albi regionali</u> , nonché dell'adeguatezza delle relative forme di pubblicità al fine di consentire la massima partecipazione degli operatori economici interessati, nel rispetto del principio di rotazione.	SarPULIA
Verifica della aggiudicazione e stipula del contratto	Formalizzazione della aggiudicazione	1) Elusione dei termini di legge nella adozione e pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione ovvero di esclusione 2) Alterazione delle verifiche per consentire la stipula del contratto	È prevista la pubblicazione del provvedimento di esclusione, entro 5 giorni dalla sua adozione sul Portale regionale, Sezione "Amministrazione trasparente", Sotto-sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti", Sottosezione II livello "Atti dell'Amministrazione aggiudicatrice distinti per procedura".	RUP

³ Il calcolo automatico delle offerte anomale è gestito tramite una funzionalità del sistema EmPULIA, che rileva in automatico il partecipante "sospetto anomalo", oltre ad effettuare l'esclusione automatica ove ricorrono i requisiti previsti dal D.Lgs. 50/2016.

		anche in carenza dei requisiti richiesti ; 3) Alterazione delle verifiche per procedere all'annullamento dell'aggiudicazione; 4) Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario.	E' prevista la <u>pubblicazione dell'atto di aggiudicazione</u> , unitamente ai verbali di aggiudicazione, entro 30 giorni dall'individuazione dell'aggiudicatario, sul portale EmPULIA - Sez. "Bandi di gara/Esiti" e sul Portale regionale, Sezione "Amministrazione trasparente", Sotto-sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti", Sottosezione II livello "Atti dell'Amministrazione aggiudicatrice distinti per procedura".	
Esecuzione del contratto	Approvazione di modifiche/varianti in corso di esecuzione del contratto	1) Ricorso a modifiche e/o varianti in corso d'opera in assenza dei presupposti di legge con l'intento di favorire l'esecutore del contratto; 2) Rilascio autorizzazione al subappalto in assenza dei requisiti di legge;	- Nell'adozione dei provvedimenti occorre <u>motivare adeguatamente la legittimità della variante</u> e gli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, della tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante). - Di tali provvedimenti è prevista la <u>pubblicazione sul portale EmPULIA</u> - Sez. "Bandi di gara/Esiti" e sul Portale regionale, Sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti", Sottosezione di secondo livello "Atti dell'Amministrazione aggiudicatrice distinti per procedura".	R.U.P./Direttore lavori/Direttore esecuzione
Esecuzione del contratto	Verifica dell'esecuzione del contratto	1) Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma ; 2) Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate nel contratto. 3) Mancata applicazione di penali e/o sanzioni per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste nel contratto 4) Alterazioni od omissioni di attività di controllo, al fine di	- <i>Check list</i> relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPCT e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al crono programma; - Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo; - Per opere di importo rilevante, pubblicazione online di rapporti periodici che sintetizzino, in modo chiaro e intellegibile, l'andamento del contratto rispetto a tempi, costi e modalità preventivate in modo da favorire la più ampia informazione possibile. Di tali rapporti è prevista la <u>pubblicazione sul portale EmPULIA</u> - Sez. "Bandi di gara/Esiti" e sul Portale regionale, Sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti", Sottosezione di	R.U.P./Direttore lavori/Direttore esecuzione/Collaudatore

		<p>perseguire interessi privati</p> <p>5) Emissione SAL e/o certificato di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge, ovvero riconoscimento di importi non spettanti</p> <p>6) Rilascio del certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione in assenza delle condizioni prescritte dalla legge</p> <p>7) Riconoscimento di prestazioni non previste dal contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione</p> <p>8) Accesso alla transazione in assenza dei presupposti di legge (es. mancata richiesta di parere all'Avvocatura) e/o di un interesse concreto a transigere (es nell'ipotesi di probabile giudizio favorevole) ovvero in presenza di richieste pretestuose e/o inammissibili dell'aggiudicatario.</p>	<p>secondo livello "Atti dell'Amministrazione aggiudicatrice distinti per procedura";</p> <p>- Predisposizione di report periodici al fine di rendicontare agli organi di controllo interno le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi ed esclusi, durata della procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intellegibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito;</p> <p>- Predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio.</p>	
--	--	--	---	--

